

Relazione programmatica

all. Bilancio di Previsione 2008

Premessa

Nel corso del 2007 il Sistema Bibliotecario Panizzi ha sicuramente raggiunto alcuni obiettivi importanti. Possiamo ricordare tre aspetti che sono significativi per testimoniare lo sviluppo del Sistema a vari livelli:

- l'ingresso delle nostre biblioteche nella nuova Rete Provinciale
- il coinvolgimento di otto comuni oltre a Gallarate nella manifestazione Duemila Libri
- la redazione del progetto biblioteconomico per il Centro Policulturale che ospiterà la nuova sede della biblioteca di Samarate.

Il lavoro svolto nel 2007 dal Consiglio di Amministrazione del Sistema Bibliotecario Panizzi, oltre alle specifiche iniziative e/o collaborazioni ad eventi e manifestazioni culturali e di promozione della lettura, si è posto obiettivi per così dire 'strutturali' e ha consentito di raggiungere alcuni risultati significativi:

- l'individuazione di una Sede del Sistema dove lavorare e incontrarsi. Questo risultato non solo spianerà molte delle difficoltà che oggi sia la Coordinatrice che il Consiglio di Amministrazione incontrano nel loro lavoro, ma darà finalmente 'corpo' per così dire al Sistema Panizzi per i cittadini stessi, che avranno un riferimento preciso, un indirizzo, un numero di telefono cui eventualmente rivolgersi
- l'analisi e la conseguente riflessione sulla funzionalità del sito web del Sistema Panizzi ha messo in luce carenze e difficoltà di utilizzo, che saranno ampiamente corrette e risolte dalle nuove soluzioni individuate e già in fieri
- l'attivazione di una rete di collaboratori selezionati dal Sistema su tutte le biblioteche del territorio sta consentendo di accelerare i tempi di informatizzazione del patrimonio librario del Sistema stesso, così da renderlo sempre più accessibile ai cittadini
- L'avviarsi di una capacità di relazione con altri Sistemi bibliotecari da un lato ha consentito al Comune di Samarate la realizzazione del proprio progetto con un elevato standard qualitativo, ma ha anche potenziato competenze e conoscenze all'interno del Sistema Panizzi stesso.

Queste attività, pur riguardando settori ed ambiti di intervento diversi, hanno un tratto in comune: mettono la cooperazione in primo piano nelle strategie delle biblioteche.

Da anni è chiaro che le biblioteche, singolarmente prese, non sono in grado di soddisfare pienamente le esigenze del pubblico. Non a caso i contributi regionali sono destinati esclusivamente ai Sistemi Bibliotecari. La cooperazione rischia tuttavia di fermarsi ad alcuni aspetti di base ed elementari (come la catalogazione e il prestito interbibliotecario); ciò dipende in gran parte da un'inerzia culturale che deriva dai primi anni di funzionamento dei Sistemi Bibliotecari che erano nati più per risolvere alcuni problemi operativi che non per integrare davvero le risorse bibliografiche al fine di armonizzare ed arricchire l'offerta agli utenti. Ciò dipendeva anche dalla situazione tecnologica complessiva che non aveva ancora visto, in maniera significativa, lo sviluppo delle reti e di Internet. Ogni biblioteca che si univa in un Sistema Bibliotecario rimaneva, sostanzialmente, un'unità indipendente che forniva servizi, con le proprie risorse, ai propri utenti: il Sistema Bibliotecario consentiva qualche risparmio facilitando alcuni processi del lavoro di back-office.

Il progressivo sviluppo dei Sistemi, ma soprattutto l'esplosione delle reti e di Internet hanno determinato una situazione nuova nelle relazioni delle biblioteche fra di loro e tra le biblioteche e gli utenti: si è creata una forte integrazione ed interazione tra le biblioteche tale per cui gli utenti sempre di più percepiscono l'offerta documentaria come un insieme unitario dal quale attingere indipendentemente da dove siano collocate le risorse.

E' diventato sempre più vero il concetto per il quale la nostra funzione primaria è garantire l'accesso al documento piuttosto che il suo possesso.

Ciò è accaduto non solo grazie alla nascita di Opac di Sistema ma anche per un processo complessivo di cambiamento della cultura del nostro Paese spinta dall'evoluzione tecnologica e dal modo diverso di vedere degli utenti. Oggi gli utenti si aspettano "di default" di trovare integrate le risorse, le strutture e i servizi, si aspettano di poter fare tutta una serie di cose quando accedono a strutture integrate in rete, sia che si trovino di fronte a strutture pubbliche sia che si tratti di soggetti privati. Gli utenti vorrebbero per esempio, nelle nostre strutture, poter acquistare i libri e non solo prenderli in prestito, prenotare spettacoli teatrali e acquistare i biglietti, trovare personale esperto e tecnologie avanzate. Gli operatori di biblioteca sanno bene che spesso le domande degli utenti vanno oltre la nostra capacità di risposta.

Questo sguardo diverso degli utenti ha oggettivamente creato un'interdipendenza tra i soggetti cooperanti in una rete, e tanto più una rete come la nostra, che ha di fatto modificato le relazioni tra le amministrazioni consorziate. Mentre in passato, ma non più tardi di 10/15 anni fa, ciascun soggetto operante in una rete di pubblica lettura poteva agire in maniera indipendente dagli altri portando benefici o disagi quasi esclusivamente ai propri utenti locali, oggi, con il livello di interdipendenza anche funzionale che abbiamo raggiunto, le azioni di ciascun soggetto hanno una grande influenza sugli altri soggetti e sulla loro efficacia. Gli errori di acquisto di un singolo bibliotecario di una rete non si riflettono più solo sugli sfortunati utenti di quel singolo Comune, bensì dispiegano tutta la loro inefficacia su tutti i componenti della rete (certamente in misura minore rispetto agli utenti del singolo Comune, ma sempre in maniera evidente e significativa).

Se da una parte ciò comporta un oggettivo condizionamento dei soggetti cooperanti, dall'altra fornisce una potenza di erogazione dei servizi come mai si era vista finora.

Diversi dibattiti in ambito di biblioteche di pubblica lettura sottolineano come la biblioteca oggi stia attraversando delle grandi difficoltà a causa di una profonda incapacità a tenere il passo con i cambiamenti della società. Abbiamo modelli vecchi che non possono competere in un campo come quello dell'offerta di servizi culturali in cui i nostri potenziali utenti possono attingere dal web o dai servizi privati a costi contenuti. Se non cambiamo, adeguando ai mutamenti della società i nostri modelli organizzativi e la nostra offerta di servizi, siamo destinati a vedere diminuire sempre più la nostra utenza.

La risposta vera rispetto a tale situazione di crisi sta proprio nella potenza della cooperazione che non somma solamente le risorse, bensì le moltiplica restituendo agli utenti una qualità del servizio che finora non hanno mai avuto. Ciò significa che ogni centesimo investito nella cooperazione, cioè nel nostro caso nel Consorzio Panizzi, ritorna alle biblioteche e agli utenti moltiplicato in termini di quantità e qualità dei servizi.

Ma questo passaggio comporta una modalità nuova, come abbiamo detto pocanzi, nella dinamica di cooperazione: la necessità che ogni soggetto si metta in gioco e in discussione rispetto alle proprie scelte organizzative e funzionali.

Su questa logica abbiamo costruito il bilancio di previsione del 2008.

Ad un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e dall'inizio del lavoro dell'attuale Coordinatrice possiamo esplicitare la tesi che vuole orientare le strategie del nostro Sistema Bibliotecario: *perché i nostri servizi siano efficaci, la cooperazione deve entrare in tutti gli aspetti della gestione delle biblioteche, dalla rete informatica all'acquisto centralizzato (e non solo coordinato) dei documenti, dalla promozione della lettura alla gestione di servizi al pubblico, dalla comunicazione alla formazione degli operatori soprattutto nell'uso delle nuove tecnologie.*

L'esplicitazione chiara di questa strategia è necessaria per rispondere ad una situazione di oggettiva crisi delle nostre biblioteche. Perché evidentemente siamo in crisi se i dati desumibili dal Consuntivo 2006 ci mettono di fronte al fatto che solo poco più del 10% dei cittadini del territorio è iscritto ad una qualsiasi delle Biblioteche Pubbliche che costituiscono il Sistema. Molto ancora resta da fare allora.

Il Sistema Bibliotecario Panizzi, come ben si evidenzia da questo dato, è di fronte alla necessità di un salto di qualità, che ci deve vedere capaci di impegnare volontà politica e risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario dell'incremento significativo dell'utenza su tutto il territorio.

Le politiche di ampio respiro vanno, ovviamente, condivise e concordate con i Comuni, tanto più che, anche dagli elementi che analizzeremo in questa relazione, siamo alle porte di profondi cambiamenti nelle biblioteche per garantire, innanzitutto, la loro sopravvivenza.

Ciò significa che probabilmente il bilancio 2008 potrà essere ancora solo un bilancio di transizione che conterrà alcuni elementi di quella trasformazione che invece, potrà trovare piena applicazione nei bilanci successivi. E' importante che si chiariscano subito le politiche che dovranno essere portate avanti per aprire un dibattito / confronto con tutte le componenti che entrano in gioco in questo processo per poter giungere al bilancio di previsione 2009 con una strategia che consente di definire un piano pluriennale per il 2010 e 2011.

I progetti illustrati nelle pagine seguenti sono sviluppati sulla base delle strategie sopra esplicitate e seguendo le indicazioni del "Programma Regionale Pluriennale 2007 – 2009 in materia di biblioteche e archivi di enti locali o di interesse locale" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 23 gennaio 2007 – n- VIII/314 e del Programma Triennale 2007 – 2009 della Provincia di Varese, attuativo del Piano pluriennale regionale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 14 Novembre 2007 (Reg. serie separate n. 9693/12.07.G./50001 P.V. N. 56).

Il Programma Regionale 2007 – 2009 si pone l'obiettivo prioritario, in un'ottica di continuità con i precedenti programmi, di innovare, potenziare e consolidare i risultati ottenuti dalla rete bibliotecaria lombarda, di facilitare e favorire l'accesso di tutti i cittadini alle risorse documentarie disponibili.

La Provincia di Varese si pone nel triennio i seguenti obiettivi prioritari:

- Valorizzazione e coordinamento di progetti, interventi ed iniziative realizzati dai Sistemi Bibliotecari territoriali e dalle biblioteche del territorio
- Censimento punti di prestito presenti sul territorio provinciale: individuazione requisiti e servizi di base
- Realizzazione di programmi per istituire e coordinare gruppi di lavoro a livello sistemico per revisione del patrimonio, acquisti e valutazione doni
- Incremento della banca dati provinciale e trattamento delle diverse tipologie di materiale (multimediale e periodici)
- Valutazione eventuali progetti interprovinciali e intersistemici per ottimizzare le strutture tecnologiche ed organizzative e promuovere l'integrazione dei servizi e l'efficacia delle prestazioni

All'interno di questo quadro programmatico, il Consorzio Panizzi propone i seguenti progetti che debbono necessariamente inserirsi in una programmazione pluriennale:

- Progetto n. 1 Consolidamento rete sistemica
- Progetto n. 2 Coordinamento dei servizi centralizzati di acquisto e gestione coordinata delle collezioni
- Progetto n. 3 Comunicazione, promozione e marketing, promozione della lettura e iniziative culturali
- Progetto n. 4 Supporto alle biblioteche per la gestione di servizi e formazione del personale

Progetto n. 1 Consolidamento rete sistemica

€ 10.000,00 assistenza hardware e software

€ 5.000,00 fornitura hardware

€ 15.000,00 data entry

Nel corso del 2007 abbiamo raggiunto l'importante obiettivo dell'ingresso di 15 nostre biblioteche nella rete provinciale. Pur avendo ancora molto da fare (nei prossimi mesi le biblioteche saranno ancora impegnate in un grosso sforzo di recupero di materiale non ancora presente nel catalogo collettivo e i bibliotecari dovranno superare le inevitabili difficoltà che ogni cambio di software comporta), possiamo dire che gran parte dell'operazione relativa all'ingresso delle nostre biblioteche nella rete provinciale è stata svolta:

- Dal 2 gennaio 2008 tutte le biblioteche (tranne Gallarate) sono operative con Q-Series
- Tutto il personale è stato formato per l'utilizzo del nuovo applicativo
- Otto collaboratori incaricati dal Sistema stanno affiancando i bibliotecari nel recupero del materiale non catalogato
- Da febbraio 2008 anche la biblioteca di Gallarate sarà operativa in Q-Series anche se limitatamente alle procedure di prestito interbibliotecario.

A questo proposito segnaliamo che il sistema Panizzi ha presentato domanda di contributo alla Regione Lombardia sulla base della legge 81/85 per il progetto di recupero catalografico in vista dell'ingresso nella nuova rete provinciale ed ha ottenuto un contributo di € 3.000,00.

Le principali novità per i cittadini si possono così riassumere:

- Iscrizione alle Biblioteche della rete Bibliotecaria Provinciale: è gratuita e valida per tutte le biblioteche associate alla rete;
- Accesso al catalogo on-line: da qualsiasi postazione internet è possibile visualizzare lo stato dei documenti: in tempo reale si può sapere se i documenti sono disponibili, già in prestito o prenotabili;
- Prenotazione on-line: ciascun utente, collegandosi a internet, potrà prenotare i documenti posseduti da ciascuna biblioteca e richiedere la consegna del documento in qualunque biblioteca della rete (attivazione servizio entro l'estate);
- Non solo libri: saranno presto accessibili e disponibili al prestito on line anche le riviste e il materiale multimediale.

Se gran parte delle procedure tecniche sono già state portate a termine, resta ancora molto da fare rispetto al consolidamento della nuova mentalità che il lavoro in rete richiede. I nostri bibliotecari sono sempre stati abituati a gestire in proprio la catalogazione e a ricorrere al prestito interbibliotecario con modalità più elementari di quelle attuali. Ci sono ancora delle forti resistenze ad accettare l'ottica della cooperazione che deve portare ad abbandonare dei concetti come "i miei libri" e "i miei utenti" per far spazio all'idea di un utente che è utente della rete e di un patrimonio che è patrimonio della rete.

Questo cambio di mentalità, che è assolutamente necessario per il buon funzionamento del sistema, trova ancora in molti dei nostri operatori notevoli resistenze.

Può anche darsi che tali resistenze siano da imputarsi alle numerose difficoltà tecniche che abbiamo incontrato e stiamo in parte tuttora incontrando nel cambio di gestione del software. E' evidente inoltre che passare da uno stato di assoluta autonomia e di sostanziale isolamento ad una rete in cui ci sono regole comuni da non infrangere rappresenta sicuramente un notevole salto di qualità che, se da un lato presenta degli evidenti vantaggi, dall'altro limita la discrezionalità degli operatori.

In questa fase è dunque necessaria una presenza forte di coordinamento che sappia interfacciarsi sia con la Provincia sia con le singole biblioteche affinché le difficoltà degli operatori non si trasformino in

resistenze alla rete e, dall'altra parte, le richieste della Provincia tengano conto anche delle singole realtà territoriali.

Gli obiettivi per il 2008 legati alla rete sistemica sono i seguenti:

- Consolidare presso i bibliotecari le nuove modalità di utilizzo del software, continuando a dialogare con ciascun responsabile di biblioteca e con tutti gli operatori che si rivolgono a noi sulle difficoltà incontrate e sulle possibili soluzioni e producendo, anche in collaborazione con la Provincia, dei manuali di buone pratiche nei campi più rilevanti (gestione utenti, accesso e disponibilità al prestito interbibliotecario, gestione banca dati)
- Recuperare il pregresso attraverso l'aggregazione dei record presenti nell'Opac ed eventualmente richiedere l'accesso a forme di catalogazione in proprio per i materiali precedenti al 2008 non presenti nell'Opac qualora la Provincia non sia in grado di recuperarli in tempi ragionevoli
- Procedere, in collaborazione con la Provincia, all'attivazione degli altri moduli presenti nel software, con particolare riferimento alla modalità on-line di servizio per gli utenti accreditati
- Analisi delle rilevazioni statistiche per la valutazione dei servizi bibliotecari
- Assistenza hardware e software. Per quest'ultimo obiettivo precisiamo che nel 2008 è preventivata una spesa maggiore rispetto agli anni precedenti perchè il Consorzio Panizzi si farà carico di rispondere alle problematiche locali relative al nuovo software. Si prevede che la domanda di intervento da parte dei bibliotecari sarà più elevata rispetto agli scorsi anni a causa della maggiore complessità del sistema. Si prevede inoltre di acquistare un server consortile per permettere l'accesso remoto di più operatori.

Nel 2008 il Sistema Panizzi dovrà anche, in collaborazione con la Provincia e con la Regione, valutare le possibili integrazioni a livello tecnico e di servizio tra la rete provinciale e la biblioteca civica di Gallarate che è inserita in SBN.

Tale valutazione richiede la costituzione di un tavolo di confronto tra più soggetti (Comune, Sistema Bibliotecario, Provincia, Regione, Mediatech) richiede inoltre delle scelte sia politiche che tecniche sullo sviluppo dei servizi della biblioteca Luigi Majno di Gallarate. Per affrontare una questione di queste dimensioni, il Sistema Panizzi necessita evidentemente di potere contare su una struttura adeguata per competenze tecniche e disponibilità di tempo-lavoro e su collaborazioni anche intersistemiche. Risolvere questo problema è tuttavia prioritario perché è evidente a tutti che non ha senso che il nostro Sistema abbia dal punto di vista catalografico e gestionale due "anime" incapaci di dialogare e di integrarsi.

Progetto n. 2 coordinamento dei servizi centralizzati di acquisto e gestione coordinata delle collezioni

- *Coordinamento acquisti*
- *Carta delle collezioni*
- *Revisione del patrimonio*

Si ripropongono per il 2008 le metodologie di lavoro proposte nel 2007.

Nel 2007 si è proceduto alla realizzazione di liste bibliografiche della prima parte della classe 300 (fino a 350) con relativa integrazione coordinata del patrimonio.

Nel 2008 si prevede di continuare l'integrazione per la classe 300 e di effettuare l'integrazione coordinata della classe 400.

Si conferma la suddivisione delle biblioteche del Consorzio in tre famiglie, corrispondenti a tre differenti livelli bibliografici:

Famiglia 1 (prima informazione):

ARSAGO S., BESNATE, CAIRATE, CARNAGO, CASORATE, CAVARIA, FERNO, JERAGO, OGGIONA, SOLBIATE, ALBIZZATE

Famiglia 2 (divulgazione):

CARDANO AL CAMPO, CASSANO M., LONATE P., SAMARATE

Famiglia 3 (approfondimento):

GALLARATE

Anche per il 2008 le attività per la gestione coordinata delle collezioni si svolgeranno secondo le tre fasi dello scarto/acquisti/carta delle collezioni, distinte e integrate, già avviate nel 2006 e nel 2007.

Le attività per la revisione del patrimonio delle biblioteche sono coordinate secondo le direttive regionali e provinciali. La normale attività di scarto di tipo quantitativo (gli obiettivi regionali richiedono uno scarto annuo del 5% del patrimonio), si integrerà con quella qualitativa (scarto mirato sulle classi CDD 300 e 400).

Nel 2008 la presenza del catalogo collettivo e la possibilità di elaborare delle statistiche dettagliate contribuiranno a superare alcune delle criticità evidenziate negli scorsi anni (la condizione per una consapevole pianificazione dello sviluppo delle collezioni è infatti che ciascuna biblioteca conosca il posseduto delle altre biblioteche, e questa condizione sussiste ora per la prima volta tra le biblioteche del Sistema di Gallarate, e tra queste e le restanti biblioteche della Provincia).

Con la delib. 25/2005 il Consorzio ha stanziato 90.000 euro complessivi per acquisto libri sul triennio 2006-2007-2008.

Per il 2008 l'impegno di spesa sarà di € 36.500, così suddivisi

- 50 % - aggiornamento classe 300 - 400
- 50 % - acquisto diretto per aggiornamento narrativa e novità editoriali (tabella di ripartizione in base a abitanti/acquisti/prestiti anno precedente)

Modalità operative

Per attuare delle modalità di acquisto coordinato saranno riproposti gli incontri di coordinamento per l'aggiornamento delle classi 300 e 400.

Inoltre, nel quadro della riprogettazione del nuovo sito internet del Sistema, stiamo studiando delle modalità di coordinamento on-line: è in fase di studio la realizzazione di un modulo in internet che permetta a ciascuna biblioteca di prendere visione settimanalmente delle novità editoriali e di segnalare on line la propria intenzione di acquisto, consentendo a tutti i colleghi di valutare le proprie scelte sulla base degli acquisti degli altri. Questo permetterà da una parte di non tralasciare l'acquisto di pubblicazioni interessanti (l'obiettivo è che sia presente nella rete almeno una copia di ogni pubblicazione che abbia interesse per le biblioteche di pubblica lettura) e dall'altra di evitare il moltiplicarsi inutile di acquisti di copie identiche da parte di più biblioteche per libri di scarso interesse.

L'obiettivo pluriennale è il passaggio da un acquisto coordinato (in cui ogni biblioteca, pur dichiarando le proprie intenzioni di acquisto, si serve di fornitori diversi) ad un acquisto centralizzato che preveda un appalto unico da parte del Sistema che riguardi anche le quote di acquisto delle singole biblioteche, pur mantenendo naturalmente l'autonomia nella scelta dei documenti da acquistare.

Allo scadere dell'attuale appalto (fine 2008) si potrà valutare la possibilità di effettuare un appalto centralizzato concentrando le risorse che le singole amministrazioni investono per gli acquisti delle biblioteche.

L'obiettivo pluriennale è anche la redazione della Carta delle Collezioni del Sistema in collaborazione con gli altri Sistemi della Provincia in vista della realizzazione della Carta delle Collezioni provinciale.

La Carta delle Collezioni è il documento che:

- 1) costituisce il punto di riferimento costante per i bibliotecari che gestiscono gli acquisti
- 2) rende noti al pubblico i principi che guidano le biblioteche e il Sistema nella costruzione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte rendendo trasparenti e motivate le scelte di acquisizione e le scelte di esclusione.

Tale documento presuppone:

- la definizione dei fini istituzionali delle biblioteche
- la costituzione di norme che le biblioteche sono tenute a rispettare in merito alle acquisizioni
- la scelta dell'ambito che le biblioteche intendono coprire
- l'individuazione del profilo di comunità da servire
- l'individuazione della tipologia di bisogni che si intendono soddisfare
- la definizione del dimensionamento ottimale delle collezioni
- le strategie per la gestione delle risorse

I contenuti fondamentali dovranno essere:

- definizione dei caratteri generali delle raccolte per famiglie di biblioteche
- dimensionamento generale delle raccolte per biblioteca
- articolazione delle raccolte con riferimento alle aree tematiche e ai diversi supporti
- definizione dei livelli di copertura nell'ambito del Sistema Bibliotecario
- Esplicitazione dei criteri di selezione dei materiali
- Esplicitazione dei criteri di revisione delle raccolte e di scarto dei materiali

I destinatari di tale documento sono:

- gli utenti delle biblioteche e del Sistema
- i bibliotecari del Sistema
- gli amministratori e le forze sociali del territorio.

Progetto n. 3 Comunicazione, promozione e marketing, promozione della lettura e iniziative culturali

€ 20.000,00

Il Consiglio di Amministrazione ha lungamente riflettuto discusso ed approfondito l'argomento per definire le linee direttrici e gli strumenti da utilizzare lungo un percorso che non potrà non essere pluriennale per la realizzazione dell'obiettivo. Le prime conclusioni cui siamo giunti ci sembrano così sintetizzabili:

- a. Necessità di una organica conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, delle aspettative e delle attese dei cittadini. La positiva esperienza già realizzata nel comune di Samarate ci sembra, nelle proposte operative individuate per la realizzazione del profilo delle comunità e l'analisi del territorio, il modello cui, per omogeneità di criteri di ricerca, dovremmo attenerci. Ipotizziamo quindi di estenderlo al territorio nel suo complesso per ottenere un valido strumento di programmazione di cui sia il Sistema che le Amministrazioni Locali potranno avvalersi per le loro scelte per il potenziamento e la qualificazione in efficienza ed efficacia dei servizi. Strumento per la realizzazione di questo obiettivo, ipotizzabile in termini pluriennali, è ravvisabile in

Fase 1 riproposizione della collaborazione con altro Sistema che abbia al proprio interno il necessario know how

Fase 2 completamento del progetto attraverso le competenze e le conoscenze, in sintesi il know how, sviluppate all'interno del Sistema Panizzi stesso

- b. Approfondimento e miglior strutturazione del rapporto che, per comodità, chiameremo 'centro/periferia'. In quest'ambito restano nodi da sciogliere. Infatti ancor troppo spesso il "Sistema" non sa cosa facciano le sue varie componenti e, a loro volta, le biblioteche locali

stentano a relazionarsi al Sistema di cui fanno parte, tanto che qualche volta le proposte provenienti dal 'centro' sono sentite come fastidiose ingerenze.

- c. Strumenti fondamentali per affrontare questo punto saranno il comitato tecnico e la coordinatrice. E' a questo proposito che va ripensata la scelta di una coordinatrice a tempo parziale. Lo stato delle Biblioteche locali rispetto alle carenze di direzione e di personale addetto impone una seria riflessione sul ruolo positivo e di concreta soluzione dei problemi che il Sistema potrebbe svolgere se messo in grado di avere un coordinatore a tempo pieno e la possibilità di avvalersi di personale funzionale ai bisogni delle diverse Biblioteche. Non va trascurato, inoltre, che solo così potremmo avviare in concreto una ricerca di espansione dell'area territoriale del Sistema Panizzi, possibilità che non potrà realizzarsi senza lo sviluppo della sua capacità di interrelazione con altri sistemi e/o Organismi affini.
- d. Comunicazione interna al Sistema. L'informazione sistemica è carente. Come già in parte esplicitato nel punto precedente il 'Centro' ignora molto della progettazione delle singole biblioteche e delle loro iniziative; spesso il Sistema viene coinvolto solo attraverso il cartoncino di invito per questo o quell' evento. Questa mancanza di comunicazione non nasce dalla particolare situazione di questa o quella biblioteca, ma coinvolge il Sistema nella sua globalità; questo significa che le varie Biblioteche non solo stentano a comunicare col Centro, ma anche a comunicare tra loro. 'Comunicare' in questo contesto non significa solo informare e informarsi, naturalmente. Questo in linea di massima avviene. Significa piuttosto relazionarsi per individuare obiettivi comuni, per interagire, per ottimizzare idee e risorse per attuarle. Qui, come altrove, si stenta a superare una certa autoreferenzialità; le varie biblioteche comunali tendono per lo più a progettare iniziative, azioni e finanche incrementi del patrimonio prescindendo dal 'sistema' cui dovrebbero riferirsi.
- e. Capacità di comunicare alla e con la collettività : approfondire e meglio strutturare il rapporto con il territorio per quanto riguarda non solo l'utenza e il suo possibile sviluppo, ma il complesso dei cittadini e delle loro forme di aggregazione e di associazione, così da rendere concretamente fruibile l'insieme delle risposte che sapremo dare. Tutto questo dovrà passare attraverso il miglioramento della capacità del Sistema Panizzi di penetrazione e radicamento nel territorio. Questo deve significare: incremento degli iscritti e della frequentazione nelle varie biblioteche (come in & work in) e incremento della capacità della Biblioteca di uscire sul territorio (come out & work out).

Quest' ultima questione ci pone il problema della nostra **visibilità e riconoscibilità**:

siamo sicuri che i cittadini del nostro territorio sappiano che cosa è il Sistema Bibliotecario Panizzi?

La domanda non è retorica.

Non raggiungeremo nessun obiettivo se non ci renderemo visibili.

Come fare? Non c'è una sola risposta a questa domanda, ma rispondere, cioè fare, sarà fondamentale e alcuni strumenti si possono utilizzare fin da ora:

- progettazione di una vera e propria **campagna `promozionale`** del Sistema Panizzi : immagini, spot, campagne informative, proposte, promozioni ecc. Per realizzarla occorre che il Sistema si rivolga a dei veri professionisti dell'immagine e dell'immaginario
- realizzazione in tutti i Comuni facenti parte del Sistema del maggior numero possibile di iniziative omogenee, che conducano al riconoscimento del Logo del Sistema come sinonimo di iniziative interessanti e di successo: qui si ribadisce il ruolo del **comitato tecnico**, al quale bisognerà affiancare l'attenta e continuativa presenza di un addetto alla comunicazione con i media. Ci serve un **addetto stampa** anche per dare corpo a tante altre iniziative che potranno essere messe in campo dalla fantasia e dalla creatività dei Bibliotecari e degli Assessori alla Cultura del territorio.

Ne proponiamo una a carattere solo indicativo, e cioè la realizzazione di una TESSERA es. AMICI DEL LIBRO da porre in vendita sull'intero territorio del Sistema.

La tessera stessa potrebbe essere progettata nella sua forma da chi realizzerà la campagna promozionale per il Sistema. Ma assai più opportunamente, si potrebbe organizzare un concorso tra gli studenti delle Scuole Superiori del territorio oppure tra gli studenti del territorio frequentanti scuole d'arte, Accademie ecc., con una giuria appositamente scelta e, naturalmente, *premi* ai partecipanti e al vincitore.

A cosa dovrebbe servire questa tessera?

Si potranno trovare tante `convenienze` ma più importante sarà innanzitutto dar vita ad una campagna che coinvolga e faccia partecipare, incentrata sul concetto di **volontà e capacità dei cittadini** di assumersi la **responsabilità** diretta di sostenere e promuovere la propria Biblioteca, di validare con il proprio sostegno il radicarsi profondo delle attività legate al sapere, al leggere, al conoscere.

Certo questa tessera potrà dar accesso a

- sconti su convenzioni, corsi , ecc.
- vantaggi (esempio: maggior durata del prestito)
- informazione: se la Tessera avrà successo si potrà, ad esempio, cominciare a pensare alla realizzazione del *Bollettino del Sistema Panizzi*, che si potrà, col sostegno e l'impegno del **comitato tecnico**, già forse realizzare per l'utilizzo on line. Far parte del suo staff di redazione dovrebbe diventare un must: per i giovani, per gli studenti, per chi magari non legge i libri della Biblioteca ma sente comunque di avere qualcosa da comunicare.

All'interno di questo percorso si pone la riprogettazione del sito internet che costituirà uno strumento molto più agile ed amichevole di prima per la comunicazione del Sistema agli utenti, delle Biblioteche agli utenti, degli operatori fra loro, degli utenti al Sistema e alle biblioteche, e infine degli utenti fra loro. Immaginiamo un sito internet che sappia comunicare ma anche ospitare riflessioni e contributi provenienti dal pubblico.

Naturalmente per il 2008 verrà riproposta l'azione di coordinamento del Sistema sulla manifestazione Duemila Libri e il sostegno a varie iniziative di promozione della lettura sul territorio.

E' in fase di studio inoltre l'organizzazione di un convegno che si svolgerebbe contemporaneamente a Duemila Libri sul tema biblioteche/economia/editoria.

Progetto n. 4 Supporto alle biblioteche per la gestione di servizi biblioteconomici e formazione del personale

Una delle difficoltà incontrate dalle singole amministrazioni è la gestione dei servizi in maniera continuativa. L'impossibilità di assumere nuovo personale e di sostituire le assenze crea infatti spesso, soprattutto nei piccoli comuni, delle situazioni di crisi in occasione di ferie, malattie, assenze varie del personale. Inoltre in presenza di uno o di pochi operatori è impossibile prevedere degli orari di apertura delle nostre strutture che soddisfino realmente le esigenze dell'utenza.

Molte delle nostre biblioteche hanno orari ridotti, non sono aperte al sabato, e al pomeriggio chiudono molto prima dei negozi.

Evidentemente le singole amministrazioni non possono offrire orari ampi e spesso non sono in grado di gestire le sostituzioni di personale.

Per questa ragione sempre più spesso le aree di cooperazione si organizzano per rispondere in maniera coordinata alle esigenze di servizio ordinario o di ampliamento di servizio delle biblioteche.

Il Sistema Panizzi propone di affrontare in maniera centralizzata l'esigenza di garantire i servizi al pubblico (per esempio con un appalto ad una cooperativa o con una convenzione con altro Sistema Bibliotecario) in modo da intervenire su richiesta delle singole amministrazioni per garantire la continuità dei servizi.

Si consoliderebbe così, come nel caso della redazione del progetto biblioteconomico per la nuova sede della biblioteca di Samarate, la funzione del Sistema come fornitore di servizi.

Un secondo ambito nel quale il Consorzio si pone come fornitore di servizi è quello della formazione del personale. Nel 2008, sentite le richieste delle Amministrazioni, il Sistema proporrà dei percorsi formativi per aggiornare il personale, preferibilmente sull'uso e sullo sviluppo delle nuove tecnologie anche nell'ottica di progetti futuri che potrebbero riguardare la biblioteca digitale.

Un terzo ambito nel quale il Consorzio si propone come fornitore di servizi è quello della consulenza biblioteconomica.

Per le amministrazioni che hanno intenzione di progettare una nuova sede il Consorzio offre la redazione di progetti biblioteconomici secondo lo schema sotto riportato (si riporta la proposta indirizzata al Comune di Gallarate per il quale il Consorzio si è offerto di realizzare il progetto biblioteconomico nel corso del 2008):

Il progetto per la costruzione della nuova sede della biblioteca di Gallarate è senz'altro un'occasione importante per tutto il territorio del sistema bibliotecario Panizzi per riflettere e confrontarsi sui temi dei servizi della pubblica lettura, della documentazione e dell'informazione.

L'altissimo livello di interazioni che ormai caratterizza le relazioni tra tutte le Amministrazioni che fanno parte del Panizzi non consente più di relegare alla singola Amministrazione le problematiche di progettazione e pianificazione dei servizi di pubblica lettura: le scelte di ogni Amministrazione influenzano sempre di più e sempre più significativamente tutti i cittadini del territorio che hanno ormai imparato a riconoscere i servizi come facenti parte di un'unica rete fortemente cooperante.

Inoltre, la costruzione di una nuova sede diventa un'occasione importante per discutere, insieme a tutti gli attori coinvolti (Amministratori, bibliotecari, tecnici, ma anche utenti), le logiche stesse dei servizi, i loro cambiamenti, l'evoluzione dei bisogni degli utenti e la trasformazione del mercato dell'informazione e della cultura. Si tratta di un dibattito che consentirà a tutta la rete di crescere attraverso il confronto e il consolidamento di una nuova consapevolezza del ruolo che i servizi di pubblica lettura possono giocare nell'ambito dello sviluppo complessivo di un territorio.

Dal punto di vista, poi, della singola Amministrazione che affronta la costruzione di una nuova sede è senz'altro necessario trasferire in un progetto biblioteconomico obiettivi e contenuti in modo che chi viene incaricato di redigere il progetto architettonico disponga di una traccia precisa di lavoro trasferendo nel manufatto le reali intenzioni della committenza, cioè dell'Amministrazione. Sottovalutare questo aspetto provoca danni irreparabili e lievitazione dei costi.

Il piano biblioteconomico dovrà perciò contenere:

- un modello chiaro delle funzioni di una moderna biblioteca pubblica;
- una serie di strumenti per la valutazione dell'attività attuale e futura;
- la strategia per inserire la nuova realtà all'interno delle strutture culturali del Comune e all'interno della rete delle biblioteche del Consorzio, senza escludere la capacità attrattiva rispetto ai territori limitrofi;
- lo strumento di progettazione dei servizi all'utenza e di pianificazione dell'impiego delle risorse umane ed economiche per il prossimo quinquennio.

Il progetto funzionale si concluderà con un documento finale che presenterà una proposta per

- la distribuzione interna degli spazi
- l'acquisizione di strumenti informatici
- i criteri di scelta di attrezzature per il miglioramento della gestione della biblioteca (Es antitaccheggio, ecc.)
- la programmazione futura dei servizi
- la pianificazione delle risorse umane ed economiche
- la definizione di modelli di valutazione e misurazione.

Il primo passo è la realizzazione del cosiddetto "*profilo di comunità*" che risponderà a domande diverse:

- *Macroarea geografico ambientale-urbanistica*: quali sono i dati storici sul territorio e sulla comunità locale?
- *Macroarea economico-produttiva*: quali sono le strutture di tipo economico presenti sul territorio?
- *Macroarea dei servizi culturali e per il tempo libero*: quali le strutture di servizio informativo e culturale?
- *Macroarea della mobilità*: quali sono i flussi di mobilità che portano la comunità fuori dal territorio?
- *Macroarea demografica*: da chi è composta la mia comunità, quanti anni ha, che professione fa, come crescerà?

Tutte domande che gravitano intorno alla comunità di riferimento di ogni biblioteca pubblica, formulate per tracciare il profilo ben sagomato della comunità a cui rivolgersi e a cui offrire servizi organizzati ad hoc.

Per rendere ancora più completo l'esame del contesto nel quale si inserirà la nuova struttura, è importante non limitarsi ad una raccolta di dati quantitativi ma pensare anche di rilevare in maniera più dettagliata i bisogni culturali presenti ed emergenti in una città come Gallarate e nel suo territorio di riferimento.

Questo può essere fatto con un'indagine che con gli strumenti tipici della ricerca sociale qualitativa (questionari, interviste focus group) disegni i profili dei futuri utenti della biblioteca e presenti le aspettative rispetto al nuovo servizio.

Questa indagine, la cui realizzazione va oltre la dimensione e gli obiettivi di questo progetto, può essere l'occasione per rilevare anche bisogni, aspettative e giudizi su altri servizi dell'Amministrazione Comunale. Ciò in un'ottica, ormai fortemente consolidata nelle biblioteche, di condivisione degli investimenti e di realizzazione di significative economie di scala. Per tale ragione è determinante stabilire una pianificazione di questo intervento con gli altri obiettivi - sociali e non - dell'Amministrazione.

In dettaglio, i capitoli che dovranno essere presenti nel piano biblioteconomico sono i seguenti:

- ✓ Missione della biblioteca
- ✓ Fisionomia bibliotecaria e modello biblioteconomico:
 - fisionomia del servizio
 - fisionomia bibliografica
- ✓ modello biblioteconomico a tre livelli
- ✓ Aspetti relativi alla localizzazione
- ✓ Definizione dell'utenza:
 - definizione del bacino di utenza
 - definizione delle classi di utenza
- ✓ Dimensionamento della biblioteca
 - standard internazionali per quantificare raccolte e numero delle postazioni
 - ipotesi di standard per quantificare raccolte e numero postazioni
 - standard internazionali per la quantificazione della superficie
 - ipotesi di standard per la quantificazione della superficie
- ✓ Funzioni e servizi della biblioteca
 - I tre livelli del servizio al pubblico
 - il primo (la zona d'ingresso)
 - il secondo (le raccolte)
 - il terzo (il magazzino)
 - i servizi interni

Dovrà inoltre essere redatto un piano prestazionale che indichi funzioni, dimensioni, dotazioni ed incrementi delle diverse aree della biblioteca. In particolare:

- ✓ aree funzionali della biblioteca
 - settore d'ingresso
 - settore bambini, ragazzi, adolescenti
 - sezione reference e consultazione generale
 - sezione musica e spettacolo
 - settore a scaffale aperto
 - settore a scaffale chiuso (eventuale)
 - sezioni speciali
 - servizi interni
 - spazi per attività culturali di supporto

- ✓ Dimensionamento delle unità funzionali ed ambientali
 - spazi per la conservazione dei documenti
 - spazi per la consultazione dei documenti

Quota di adesione

Per tutte queste motivazioni si ritiene indispensabile la revisione della quota consortile mai aggiornata dall'anno 2002; la proposta del C.d.A. è di procedere in aumento da euro 0,49 ad euro 0,60 pro-capite secondo la seguente tabella:

COMUNE	ABITANTI	QUOTA 2008
	AL 31.12.2006*	
Albizzate	4.934	2.960,40
Arsago Seprio	4.750	2.850,00
Besnate	5.188	3.112,80
Cairate	7.743	4.645,80
Cardano al Campo	13.349	8.009,40
Carnago	5.995	3.597,00
Casorate Sempione	5.530	3.318,00
Cassano Magnago	20.947	12.568,20
Cavaria con Premezzo	5.131	3.078,60
Ferno	6.744	4.046,40
Gallarate	49.639	29.783,40
Jerago con Orago	5.021	3.012,60
Lonate Pozzolo	11.870	7.122,00
Oggiona con Santo Stefano	4.378	2.626,80
Samarate	16.168	9.700,80
Solbiate Arno	4.208	2.524,80
Vizzola Ticino	479	287,40
Totale	172.074	103.244,40

* Fonte: <http://demo.istat.it/bil2006/index04.html>